



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei - TN - Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



ANFROSINA BERARDI

VENERABILE

6 DICEMBRE 1920, S. MARCO DI PRETURA (AQUILA) - 13 MARZO 1933, S. MARCO DI PRETURA (AQUILA)

In AC. Aderisce alla Gioventù Femminile di Azione Cattolica.

Nasce il 6 dicembre 1920 a San Marco di Preturo (nei pressi di L'Aquila), in una modesta famiglia contadina di nove figli che non fatica ad accorgersi che l'ultima nata non è come le altre: per la sensibilità che dimostra, per l'inclinazione alla vita religiosa, per l'attenzione che pone a tutto quello che fa e dice. La chiamano Anfrosina, forse con riferimento a Sant'Ambrogio, la cui festa viene a cadere proprio il giorno dopo la sua nascita.

Nell'aprile 1931 comincia ad accusare forti dolori addominali, che ne determinano il ricovero ospedaliero a L'Aquila e il 14 maggio viene sottoposta ad appendicectomia. L'intervento chirurgico non sembra tuttavia risolvere i suoi problemi, perché continua a non aver appetito e ad accusare i soliti dolori, che anzi si fanno via via più insopportabili.

Sempre più indebolita e sofferente, la bambina deperisce di mese in mese e la scienza medica si dichiara impotente anche solo a mitigarne il dolore.

Consapevole del suo progressivo peggioramento, si dice preoccupata soprattutto che la morte le impedisca di ricevere la Prima Comunione. Un'ulteriore sofferenza che le viene risparmiata, perché il 13 ottobre 1932, insieme alle sue compagne, ha la gioia di ricevere Gesù per la prima volta e anche il sacramento della Cresima.

Proprio mentre le crisi aumentano di frequenza e di intensità, in Anfrosina cresce la consapevolezza, certamente non consona alla sua età, che la sua sofferenza può essere offerta per la propria e per l'altrui salvezza.

Caratteristica fondamentale della vita di Anfrosina è infatti la sua conformità eroica alla volontà divina nella sofferenza, che non le impedisce di svolgere un apostolato di preghiera, di sacrificio, di esempio e di parola. Poco più che bambina, impara in fretta, ma con maggior intensità dopo la Cresima, a unire i suoi dolori a quelli di Gesù sulla croce, trasformandoli in dono per tutti quelli che si avvicinano al suo letto per avere da lei un aiuto, un consiglio e magari una guarigione.

L'intero Abruzzo sente in quei mesi parlare di Anfrosina e davanti casa sua si forma ogni giorno una coda di persone che lentamente sfilano al suo capezzale: sono proprio questi i testimoni privilegiati delle sue frequenti estasi e dei suoi colloqui soprannaturali, al termine dei quali, con assoluta semplicità, riferisce di aver incontrato la Madonna ed i messaggi che da lei ha ricevuto. Sembra, a detta dei suoi primi biografi, che si sviluppi in lei anche la capacità di leggere nei cuori, invitando alla conversione soprattutto chi le si avvicina in stato di peccato.

Aderente alla Gioventù Femminile di Azione Cattolica, fa del suo lettino di dolore una cattedra. Ama la Madonna e ne parla con filiale confidenza. Pochi giorni prima della morte, riceve da Lei un soavissimo bacio sulla fronte, insieme con l'assicurazione che presto sarebbe andata con Lei in paradiso. Sin da poco tempo dopo la morte della ragazzina, le vennero attribuiti eventi inspiegabili e grazie singolari; inoltre, fu vista in sogno da numerose persone

il 24 aprile 2021, infatti, papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui è stata dichiarata Venerabile.

Preghiera

*Signore Dio, Trinità Santissima, che hai voluto ricolmare di doni così insigni la tua serva Anfrosina Berardi, se è conforme al tuo disegno di glorificare questa angelica fanciulla, accogli le mie ardenti preghiere e concedimi per mezzo di lei la grazia particolare che ti chiedo ...
Te ne supplico vivamente, Padre misericordioso, anche per intercessione della Vergine Santissima, che la pia Anfrosina ha tanto amato e dalla quale ha ricevuto segni così straordinari di materna predilezione. Amen.*

Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).